



**OGGETTO: “Disposizioni annuali di attuazione 2016 – Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20”.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio “Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione”, dal quale risulta la necessità di approvare le Disposizioni annuali di attuazione 2016, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28/10/2003, n. 20;

RITENUTO, per i motivi riportati nel documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la Legge Regionale n. 20 del 28/10/2003 concernente “Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”, art. 4, art. 38 comma 3, art. 39 comma 2;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria nonché il D.Lgs. 118/2011;

VISTI i pareri di cui all’articolo 16bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di Funzione “Liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa”, del dirigente della Posizione di Funzione “Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza” e del dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTO l’art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

**D E L I B E R A**

1. di approvare l’allegato 1): “Disposizioni annuali di attuazione 2016 – Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20”, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20”;
2. di definire, con successivi atti dei Dirigenti delle competenti strutture del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione:
  - i termini, le modalità operative per la presentazione delle domande e la relativa modulistica nonché le modalità di attuazione, la natura della spesa con assunzione del relativo impegno sul capitolo di spesa corrispondente alla natura del creditore;
  - di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR della Regione, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, congiunta del presente atto e dei decreti dirigenziali di cui al punto precedente completi dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale degli atti stessi.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Fabrizio Costa)

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Luca Ceriscioi)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Riferimenti normativi

Legge regionale 28/10/2003, n. 20 concernente: “Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”.

Art. 9 della Legge regionale 21/12/2015, n. 28 concernente: “Assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017”.

### Motivazione

Questa Struttura ha predisposto l'allegato “Disposizioni annuali di attuazione 2016, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20”.

La L.R. 20/2003 è stata emanata per fornire un quadro organico degli interventi a favore del sistema produttivo delle Marche: disciplina gli interventi in materia di sostegno all'artigianato, all'industria ed ai servizi alla produzione, allo scopo di favorire la crescita e la qualificazione dell'apparato produttivo regionale. La legge n. 20/2003 disciplina, inoltre, l'organizzazione regionale e locale per la rappresentanza e la tutela dell'artigianato, nonché le attività dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura.

L'articolo 4 (disposizioni annuali di attuazione) prevede che la Giunta Regionale, sentito il Comitato di concertazione e previo parere della Commissione Consiliare competente, approva le disposizioni annuali di attuazione.

Con le presenti disposizioni annuali di attuazione si propone, per l'anno 2016, l'attivazione di alcuni degli articoli del Testo Unico per la cui copertura finanziaria si fa riferimento all'articolo 9 della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28 (Assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017) che ha rimodulato l'impiego delle economie vincolate del fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese mettendo a disposizione anche risorse per l'attivazione di due nuovi interventi riferiti alla creazione di nuove imprese artigiane e per la digitalizzazione delle imprese artigiane.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, con successivi atti dei Dirigenti delle strutture competenti del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione, saranno poi definiti:

- i termini, le modalità operative per la presentazione delle domande e la relativa modulistica nonché le modalità di attuazione, la natura della spesa con assunzione del relativo impegno sul capitolo di spesa corrispondente alla natura del creditore;



- e disposta la pubblicazione per estratto sul BUR della Regione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, congiunta del presente atto e dei decreti dirigenziali di cui al punto precedente completi dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale degli atti stessi.

In merito alle *Disposizioni annuali di attuazione 2016 del Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione*, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 20 del 28/10/2003, per poter deliberare in merito deve prima sentire il Comitato di concertazione per la politica industriale ed artigiana di cui all'articolo 7 e successivamente acquisire il preventivo parere della competente Commissione consiliare.

Il Comitato di concertazione per la politica industriale ed artigiana è stato consultato con specifiche mail inviate in data 25 e 26 gennaio 2016 e successivamente in data 19 febbraio 2016, sulla proposta di schema di deliberazione concernente: "Disposizioni annuali di attuazione 2016 – Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione", ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20".

Soltanto CNA e Confartigianato con nota del 29/01/2016 hanno espresso osservazioni in merito che sono state in gran parte recepite.

La II Commissione consiliare competente, nella seduta del 07/07/2016, ha espresso il parere favorevole n. 36/2016 sulle Disposizioni annuali di attuazione 2016 trasmesse mediante deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 30/05/2016, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20.

Il parere è stato favorevole ed è stato condizionato all'accoglimento delle modifiche di seguito esposte:

- 1) prevedere che i contributi per la nascita di nuove imprese riguardino imprese artigiane iscritte al relativo albo dal 1° giugno 2015 e non dal 1° gennaio 2016;
- 2) relativamente ai contributi per la nascita di nuove imprese ridurre da 12 a 10 il punteggio assegnato alle imprese giovanili femminili;
- 3) verificare con attenzione il cronoprogramma degli adempimenti connessi con l'attuazione degli interventi di promozione dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale (art. 34 L.R. 20/03).

Le suddette modifiche sono state accolte e si è proceduto ad apportare le rettifiche richieste.

La II Commissione consiliare ha, inoltre, raccomandato alla Giunta regionale di cercare di evitare sovrapposizioni degli interventi in favore dei consorzi per l'export, tenuto conto in particolare che il Piano triennale per l'internazionalizzazione (Deliberazione amministrativa n. 23 del 10 maggio 2016) prevede la possibilità di corrispondere voucher ai consorzi per l'export, in cofinanziamento con le risorse del POR Fesr 2014 – 2020.

La Commissione ha, infine, richiesto alla Giunta regionale di ricevere una relazione contenente i dati di attuazione delle misure previste dalla L.R. 20/2003 dal 2010 al 2015, con l'indicazione degli effetti prodotti dai criteri di selezione e di priorità individuati per ogni intervento attivato.



Per doverosa conoscenza si comunica che alle presenti disposizioni annuali di attuazione sono state, inoltre, apportate le seguenti modifiche derivanti da refusi nel testo:

- a pagina 7 dell'allegato 1), all'ultimo punto della griglia di valutazione del comma 1 lettera g) dell'art. 14 è stato soppresso il periodo: "...ATI e Reti di impresa e...", in quanto tali beneficiari sono già contemplati per la medesima fattispecie al quintultimo punto della stessa griglia;
- a pagina 18 dell'allegato 1), punto 3 (presentazione delle domande) dell'art. 34, è stato soppresso il seguente periodo:  
*"Per i progetti di cui al punto a) possono presentare domanda solo le reti/agggregazioni di impresa. Per i progetti di cui al punto b) possono presentare domanda solo gli Enti Locali e le associazioni di categoria del comparto artigiano. Per i progetti di cui al punto c) possono presentare domanda solo le associazioni di categoria del comparto artigiano"*  
ed è stato sostituito con il seguente periodo:  
*"Per i progetti di cui al punto a) possono presentare domanda solo le reti/agggregazioni di impresa e/o Enti locali. Per i progetti di cui al punto b) possono presentare domanda solo le associazioni di categoria del comparto artigiano."*  
Tale modifica all'ultimo capoverso era necessaria in quanto non sono neppure contemplati progetti al punto c), infatti gli interventi previsti al punto 2) sono solo due (a e b); mentre gli Enti locali vengono correttamente aggiunti tra coloro che possono presentare domanda per i progetti di cui al punto a) in quanto per mero refuso erano stati inseriti erroneamente tra coloro che potevano presentare domanda per i progetti di cui al punto b).
- a pagina 18 dell'allegato 1), punto 7 (valutazione delle domande) dell'art. 34, ai primi tre punti della griglia di valutazione, tra coloro che possono presentare progetti, sono state aggiunte anche le Reti/agggregazioni di imprese, in quanto - pur essendo nel testo già previste - con tale correzione si consente loro anche di presentare domanda, coerentemente a quanto disposto al punto 1) di pagina 18, ove tra i beneficiari sono incluse anche le Reti/agggregazioni di imprese.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il presente atto non comporta una immediata assunzione di impegni di spesa in quanto, per le singole disposizioni, gli stessi verranno assunti dai dirigenti competenti per materia, con specifici atti.

La copertura finanziaria è garantita, secondo il principio di esigibilità di cui al D.Lgs. 118/2011 con l'eventuale attivazione del Fondo pluriennale vincolato, da risorse statali interamente incassate ex Fondo Unico Regionale e vincolate a incentivi alle imprese.

Tali risorse risultano iscritte sul bilancio 2016/2018, annualità 2016, con DGR n. 401 del 26/04/2016.



La copertura finanziaria, già acquisita con DGR 531 del 30/05/2016, a valere sulle risorse per le Disposizioni annuali di attuazione 2016 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20 è assentita come segue:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
2140110088	Contributi a favore dei consorzi per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 20/03	600.000,00
2140110031	Spese per la promozione e la valorizzazione del settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale trasferimento agli enti locali (articolo 34 della l.r. 20/2003)	200.000,00
ex 31401829 2140110057	Contributi alle imprese artigiane per le finalità di cui all'art. 14 L.R. 20/03	300.000,00
ex 31401830 2140110058	Contributi alle imprese artigiane per la creazione delle nuove imprese	250.000,00
ex 31401831 2140110059	Contributi alle imprese artigiane per interventi di digitalizzazione	300.000,00
ex 31402921 2140120014	Contributi alle imprese artigiane per le finalità di cui all'art. 14 L.R. 20/03	102.461,32
ex 31402922 2140120015	Contributi alle imprese artigiane per la creazione delle nuove imprese	50.000,00
ex 31402923 2140120016	Contributi alle imprese artigiane per interventi di digitalizzazione	100.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.902.461,32</b>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Recchi)



### ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità già garantita con DGR 531 del 30/05/2016 a carico delle risorse del bilancio 2016/2018, annualità 2016, nei capitoli di seguito indicati:

CAPITOLO	IMPORTO
2140110088	600.000,00
2140110031	200.000,00
ex 31401829 2140110057	300.000,00
ex 31401830 2140110058	250.000,00
ex 31401831 2140110059	300.000,00
ex 31402921 2140120014	102.461,32
ex 31402922 2140120015	50.000,00
ex 31402923 2140120016	100.000,00
	<b>1.902.461,32</b>

IL RESPONSABILE

(Stefania Denaro)

PC



**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "LIBERALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI IMPRESA"**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.**

(Giovanni Rossini)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA"**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.**

(Raimondo Orsetti)

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Raimondo Orsetti)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n...42... pagine, di cui n...34... pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Fabrizio Costa)

**DISPOSIZIONI ANNUALI DI ATTUAZIONE  
L.R. 20/2003**

**TESTO UNICO DELLE NORME IN MATERIA INDUSTRIALE  
ARTIGIANA E DEI SERVIZI ALLA PRODUZIONE  
Anno 2016**

**Indice:**

**Premessa**

**ART.14** - **COMMA 1** – LETTERE C) E G) - CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, BREVETTI, PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI.

**ART.15** - **COMMA 2** – CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DEI CONSORZI, DI CUI AL COMMA 3° LETT. A) E LETT. B).

**ART.34** - **CONTRIBUTI A FAVORE DELLO SVILUPPO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE**

**ULTERIORI INTERVENTI :**

- 1) CONTRIBUTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE (art. 9, comma 1, lettera f, della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28)
- 2) CONTRIBUTI PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE ARTIGIANE (art. 9, comma 1, lettera e, della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28)



17

**L.R. 28 ottobre 2003, n. 20**  
**“Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”**

**Premessa**

La L.R. 20/2003 è stata emanata per fornire un quadro organico degli interventi a favore del sistema produttivo delle Marche: disciplina gli interventi in materia di sostegno all’artigianato, all’industria ed ai servizi alla produzione, allo scopo di favorire la crescita e la qualificazione dell’apparato produttivo regionale. La legge n. 20/2003 disciplina, inoltre, l’organizzazione regionale e locale per la rappresentanza e la tutela dell’artigianato, nonché le attività dell’artigianato artistico tradizionale.

Con le disposizioni di attuazione di cui all’art. 4 della L.R. 20/2003 per l’anno 2016 viene data attuazione agli articoli del Testo Unico dotati di copertura finanziaria ai sensi della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2016.

In particolare gli interventi attivati sono i seguenti:

Interventi per lo sviluppo delle produzioni artistiche, tradizionali e tipiche (Titolo II - Capo I - Sezione III)

- Contributi per lo sviluppo - art. 14, comma 1 lettere c) e g).

Interventi per lo sviluppo delle forme associative (Titolo II - Capo I - sezione IV)

- Interventi a favore dei consorzi, delle reti di imprese e delle altre forme associative, nonché della crescita dimensionale delle imprese – art. 15

Interventi per l’artigianato artistico, tradizionale e dell’abbigliamento su misura (Titolo III - Capo III)

- Sviluppo, valorizzazione e promozione dell’artigianato artistico, tipico e tradizionale (art. 34)

Ulteriori interventi

- contributi per la digitalizzazione delle imprese artigiane (art. 9, comma 1, lettera f, della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28)
- contributi per la creazione di nuove imprese artigiane (art. 9, comma 1, lettera e, della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28)

**ART. 14**  
**“Contributi per lo sviluppo”**

**Comma 1 lettere c, e g)**  
**Contributi per lo sviluppo delle produzioni artistiche, tradizionali e tipiche**

## ART. 14

### “Contributi per lo sviluppo”

Comma 1 lettere c, e g)

**Contributi per lo sviluppo delle produzioni artistiche, tradizionali e tipiche**

#### **SOMME A DISPOSIZIONE €. 402. 461,32**

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte nel 2016 e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

#### **1. Soggetti beneficiari:**

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'art. 14, comma 1 lettera c) e g) sono:

- le imprese artigiane, singole, o associate che svolgono le attività artistiche previste dall'apposito elenco di seguito riportato (**allegato A**) che hanno ottenuto il riconoscimento previsto dal DPR 288/2001 (il riconoscimento deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda).
- per imprese associate si intendono i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge 443/85 purché almeno un numero di tre imprese artigiane partecipanti appartengano al settore artistico; le Associazioni temporanee di Impresa (ATI) e reti di impresa costituite tra imprese del settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale regolarmente costituite ai sensi della legislazione vigente;
- i Consorzi, le ATI e le reti d'impresa possono presentare domanda esclusivamente per gli interventi di cui alla lettera g).

#### **2. Presentazione delle domande.**

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata secondo i tempi e le modalità stabiliti con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa”.

#### **3. Interventi ammissibili**

- **comma 1 lettera c):** Acquisto di macchinari, brevetti e recupero di macchinari e attrezzature non reperibili sul mercato (per attrezzature e macchinari non reperibili si intendono quelli la cui fabbricazione è antecedente al 1980).

- **comma 1 lettera g):** Commercializzazione di prodotti.

#### **4. Spese ammissibili a contributo**

Sono ammissibili a contributo le spese per:

##### **comma 1 lettera c):**

spese per l'acquisto di nuovi macchinari nuovi e recupero di macchinari e attrezzature non reperibili sul mercato (per attrezzature e macchinari non reperibili si intendono quelli la cui fabbricazione è antecedente al 1980) e spese per l'acquisto e /o registrazione di brevetti

spesa minima ammissibile € 10.000,00

**-comma 1 lettera g):**

- spese per la partecipazione a fiere/mercati riferite al solo costo per l'acquisto degli spazi e allestimento degli stand esclusivamente forniti dall'ente fiera ospitante (sono escluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, hostess e acquisto spazi pubblicitari);
- spese per la pubblicità aziendale riferite esclusivamente alla progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (sono escluse le spese per la stampa e diffusione);
- spese per la realizzazione di siti internet e loro aggiornamento;
- spese per progetti riferiti al commercio elettronico;
- spese per la pubblicizzazione su testate giornalistiche radiofoniche e televisive.

**Sono ammissibili le spese riferite alla partecipazione ad un massimo di due manifestazioni fieristiche.**

La spesa minima ammissibile per gli interventi è fissata in € 3.000,00 per le imprese singole e in € 10.000,00 per i Consorzi, ATI, Rete di imprese .

Le imprese singole che partecipano a progetti presentati da Consorzi, ATI, Reti d'impresa non possono presentare domanda ai sensi dell'art. 14 lett. g) della L.R. 20/2003

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite all'I.V.A., tasse e oneri accessori, salvo nel caso in cui risultino non deducibili e/o recuperabili per il beneficiario finale.

Non sono ammissibili a contributo le spese per i lavori eseguiti in economia.

**5. Misura dei contributi**

I contributi in conto capitale per gli interventi di cui all'art. 14, comma 1 lettera c), g) sono concessi:

-nella misura del 40% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un massimo di € 20.000,00 per la lettera c) e 10.000,00 per la lettera g).

Per i Consorzi, le ATI e le Reti d'impresa il contributo è elevato a € 20.000,00.

I contributi di cui al comma 1 dell'art. 14 della L.R. 20/03 sono concessi nel rispetto del Reg. CE 1998/2006 – GUUE n. L/379/5 del 28/12/2006.

**6. Termine di validità della documentazione di spesa.**

Per gli interventi previsti dall'art. 14 sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alle date di seguito indicate:

- comma 1 lettera c) g): dal 01.01.2015

**7. Valutazione e selezione delle domande - Concessione dei contributi**

Alla valutazione delle domande per l'anno 2016 provvede il dirigente della P.F. "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa"

Il dirigente della P.F., con proprio decreto, approva la graduatoria delle domande presentate ed assegna i contributi entro 60 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande dandone comunicazione agli interessati con PEC (posta elettronica certificata).

I criteri di priorità osservati nella valutazione e nella selezione delle domande sono:

**Comma 1 lettera c)**

saranno accordati tenendo conto della griglia riportata di seguito:

Progetti di recupero di macchinari e attrezzature non reperibili sul mercato (per attrezzature e macchinari non reperibili si intendono quelli la cui fabbricazione è antecedente al 1980)	Punti 3
Progetti che prevedono l'acquisto di nuovi macchinari e acquisizioni e/o registrazioni di brevetti	Punti 7
Progetti che prevedono il recupero di macchinari non reperibili sul mercato e acquisizioni o registrazioni di brevetti	Punti 10
Progetti che prevedono l'acquisto e/o registrazione di brevetti	Punti 5
Progetti che prevedono solo l'acquisizione di nuovi macchinari	Punti 2

A parità di punteggio i contributi, saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti che hanno realizzato i maggiori investimenti.

**Comma 1 lettera g):**

saranno accordati tenendo conto della griglia riportata di seguito:

Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata in Paesi appartenenti all'UE o in Paesi extraeuropei	Punti 3
Partecipazione a fiere ubicate in altre Regioni italiane che abbiano un carattere internazionale	Punti 3
Partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata sul territorio della Regione Marche	Punti 1
Progetti che comprendono partecipazione a fiere e la realizzazione di pubblicità aziendale tramite la progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (escluse le spese per la stampa e diffusione), siti internet e loro aggiornamento	Punti 5
Progetti che comprendono partecipazione a fiere e la realizzazione di pubblicità aziendale tramite la progettazione di: brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi (escluse le spese per la stampa e diffusione), siti internet e loro aggiornamento nonché la realizzazione di reti di vendita tramite piattaforma web, sia Business to Consumer ( <b>B2C</b> ): azienda che vende a un privato che Business to Business ( <b>B2B</b> ): azienda che vende a un'altra azienda	Punti 8
Progetti presentati da ATI e Reti di Impresa per partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata in Paesi appartenenti all'UE o in Paesi extraeuropei	Punti 7
Progetti presentati da ATI e Reti di Impresa per partecipazione a fiere ubicate in altre Regioni italiane che abbiano un carattere internazionale	Punti 6
Progetti presentati da ATI e Reti di Impresa per partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata sul territorio della Regione Marche	Punti 5
Progetti presentati da ATI e Reti di Impresa per partecipazione a fiere e per la realizzazione di progetti di commercio elettronico	Punti 15
Progetti presentati da Consorzi per partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata in Paesi appartenenti all'UE o in Paesi extraeuropei	Punti 10
Progetti presentati da Consorzi per partecipazione a fiere ubicate	Punti 9

in altre Regioni italiane che abbiano un carattere internazionale	
Progetti presentati da Consorzi per partecipazione a fiere la cui sede sia ubicata sul territorio della Regione Marche	Punti 8
Progetti presentati da Consorzi per partecipazione a fiere e per la realizzazione di progetti di commercio elettronico	Punti 10

A parità di punteggio i contributi per l'avvio dell'attività, saranno accordati, prioritariamente, ai progetti con la maggior spesa ritenuta ammissibile.

### **7. Termine di conclusione dei progetti.**

I progetti finanziati devono essere terminati entro dieci mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

### **8. Liquidazione dei contributi.**

Le domande di liquidazione devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo PEC (posta elettronica certificata), entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione. La documentazione da allegare alla **domanda** di liquidazione è la seguente:

- 1) fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute ed una fotocopia delle stesse;
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- 3) schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa;
- 4) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che le fatture sono registrate sul libro giornali.

La quietanza, di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno.

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto.

### **9. Vincolo di destinazione.**

Le imprese artigiane non possono altresì alienare i macchinari e le attrezzature per i quali hanno ottenuto il contributo regionale per la durata di almeno 5 anni, salvo i casi di sostituzione per ammodernamenti tecnologici autorizzati dal dirigente della P.F. competente.

### **10. Variazioni dei progetti e revoca dei contributi.**

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Costituiscono cause di revoca del contributo assegnato:

- le variazioni del progetto che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 20%;

- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della documentazione consuntiva di spesa.
- il mancato rispetto dei vincoli temporali di destinazione d'uso, il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento.

E' consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 120 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente della P.F. "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

## **11. Procedimento**

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.
3. Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli – funzionario nell'ambito della Posizione di Funzione "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa" - tel. 071/8063745 - fax 071 8063017 – e-mail: marco.moscatelli@regione.marche.it

## **12. Controlli**

La Regione Marche si riserva la possibilità di attivare misure di controllo a campione al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti d'impresa presentati e cofinanziati tramite contributo. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto d'impresa oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

## **13. Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003**

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

## L.R. 20/2003 art. 14

## ELENCO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

I <b>Abbigliamento esclusivamente su misura</b>	- figurinisti e modellisti
	- pellicciai esclusivamente su misura
	- sartoria su misura
	- calzolerie esclusivamente su misura
	- modista
II <b>Cuoio e tappezzeria</b>	- camiceria su misura
	- fabbricanti oggetti in pergamena
	- pellettieri artistici
	- fabbricanti di guanti, su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	- sellai
III <b>Decorazioni</b>	- bastai
	- addobbatori
IV <b>Riproduzione disegni e grafica</b>	- scenografi
	- litografi
	- acquafortisti
	- xilografi
V <b>Legno</b>	- stipettai
	- intagliatori, intarsiatori
	- traforasti
	- laccatori e decoratori
	- scultori
	- doratori
	- lavorazione tipica e artistica del legno
	- bottai
VI <b>Metalli comuni</b>	- ebanisti d'arte
	- fonditori di oggetti d'arte
	- peltrai
	- lavorazione a mano del ferro battuto
	- ramai e calderai (lav. a mano)
VII <b>Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini</b>	- modellisti meccanici- sbalzatori
	- armaioli
	- sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	- lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie madreperla
	- incisori di metalli e pietre dure
	- orafi e argentieri
	- scultori d'arte
	- cesellatori



<b>VIII Restauro</b>	- restauratori del dipinto
	- restauratori del mosaico
	- restauratori della statuaria
	- restauratori di vetrate artistiche
	- restauratori di tappeti
	- restauratori del mobile
	- copisti di galleria
	- restauratori del tessile
<b>IX Strumenti musicali</b>	- lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
	- accordatori
	- fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
	- liutai
	- organai
	- fabbricazione di voci per fisarmoniche
<b>X Tessitura ricamo ed affini</b>	- arazzieri
	- disegnatori tessili
	- tessitori a mano
	- ricamatrici a mano
	- tombolo
	- tessitori a mano di tappeti
	- merlettaie a mano
	- lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
- lavorazione in pannolenci	
- coltronieri	
<b>XI Vetro, Ceramica, Pietra ed affini</b>	- fabbricanti in terrecotte artistiche
	- ceramista d'arte
	- figurinai in ceramica
	- scultori in marmo o altre pietre
	- figurinai in argilla gesso e carta pesta
	- decoratori e incisori del vetro
	- produzione artistica di oggetti in vetro
	- fabbricanti di gres (artistici)
- maiolieri (artistici)	
- mosaico artistico	
<b>XII Carta e affini</b>	- lavorazione in carta pesta
	- rilegatura a mano di libri
	- amanuense
	- fabbricazione di carta a mano
<b>XIII Varie</b>	- lavorazione a mano: paglia vimini e giungo
	- attività esclusiva di truccatore teatrale- restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
	- cappellai
	- fabbricazione di corone da rosari

de

## **ART. 15**

comma 1, lettera b)

### **Interventi in favore dei consorzi**

di cui al comma 3° lett. a) e lett. b)



## **ART.15**

### **comma 1, lettera b)**

#### **INTERVENTI IN FAVORE DEI CONSORZI** **di cui al comma 3° lett. a) e lett. b)**

Gli interventi mirano ad agevolare l'attività dei consorzi di imprese marchigiane già costituiti e a favorire la crescita dimensionale delle imprese.

A tal fine, sono previsti contributi per progetti di promozione, penetrazione e distribuzione commerciale attraverso la collocazione sul mercato di nuovi prodotti delle imprese associate o prodotti esistenti su nuovi mercati, anche tramite l'approntamento e l'utilizzo di cataloghi e di altri mezzi promozionali in comune.

Lo stanziamento è pari a € 600.000,00 e finanzia le iniziative svolte nell'anno 2015.

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte nel 2016 e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

Agli interventi per i consorzi industriali di cui al comma 3, lettera a) sarà destinata una percentuale pari al 30% della dotazione finanziaria di € 600.000,00. In caso di mancato utilizzo, i fondi destinati a tali consorzi saranno resi disponibili per i consorzi artigiani di cui al comma 3, lettera b).

Parimenti, agli interventi per i consorzi artigiani di cui al comma 3, lettera b) sarà destinata una percentuale della dotazione finanziaria di € 600.000,00 pari al 70%. In caso di mancato utilizzo, i fondi destinati a tali consorzi saranno resi disponibili per i consorzi industriali di cui al comma 3, lettera a).

Non è finanziabile più di un progetto per consorzio.

## Interventi a favore dei Consorzi di cui al comma 3°, lett. a) - Industriali

### **1) Soggetti beneficiari**

Sono ammessi al contributo i consorzi e le società consortili costituiti, anche in forma cooperativa, fra PMI industriali, con l'eventuale partecipazione di PMI commerciali e di servizi, nonché le associazioni temporanee di imprese e/o le associazioni costituite ai sensi dell'art. 2549 e seguenti del codice civile.

### **2) Presentazione delle domande**

Le domande di ammissione a contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere inviate alla casella PEC [regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it](mailto:regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it) entro i termini e secondo le modalità tecnico-operative e la modulistica che saranno stabiliti con decreto del Dirigente della competente Struttura.

### **3) Spese ammissibili e tipologia degli interventi**

Il Consorzio è soggetto proponente e attuatore del progetto.

Sono ammessi al finanziamento i progetti che prevedono spese non inferiori a 50.000,00 Euro.

I progetti devono consistere nella promozione, penetrazione e distribuzione commerciale e riguardare azioni tese alla collocazione sul mercato di nuovi prodotti delle imprese associate o prodotti esistenti su nuovi mercati, anche tramite l'approntamento e l'utilizzo di cataloghi e di altri mezzi promozionali in comune.

Spese ammissibili:

- missioni all'estero (viaggio, vitto e alloggio) per una persona (titolare o suo delegato, dipendente o socio);
- partecipazioni a fiere (acquisto spazio espositivo, allestimento stand e trasporto campionari);
- pubblicità (realizzazione di video, cataloghi e depliant);
- traduzioni e interpretariato.

### **4) Misura dell'incentivazione**

I contributi per i progetti di cui al 1° comma dell'art.15 sono pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, sino ad un massimo di € 50.000,00.

Al presente intervento si applica il regime de-minimis previsto dal regolamento CE 1407/2013 (G.U.C.E. n. L 352 del 24.12.2013).

Si conferma inoltre, la non cumulabilità, in relazione alle stesse spese o parti di spese, tra contributi concessi dalla legge 20/03 e contributi previsti da altre normative anche in regime de-minimis.

### **5) Valutazione e selezione delle domande**

La Posizione di Funzione competente provvede, entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande alla valutazione delle stesse nonché all'assegnazione del contributo con proprio decreto.

Sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- 1) rapporto tra investimento relativo al progetto e la sommatoria delle spese promozionali sostenute dalle imprese aderenti al Consorzio nell'anno precedente la presentazione della domanda;
- 2) numero imprese aderenti al Consorzio alla presentazione della domanda e fatturato complessivo;
- 3) numero delle iniziative effettuate nell'ultimo triennio relative alla promozione;
- 4) percentuale dei costi delle iniziative rivolte all'estero sul totale delle iniziative attivate complessivamente;
- 5) presenza di una sede propria e di personale dipendente (visura CCIAA).

La graduatoria è costituita dalla somma dei valori normalizzati degli indicatori. Laddove non sia possibile ricavare un indicatore, si attribuisce il valore mediano dell'indicatore normalizzato.

#### **6) Decorrenza delle spese**

Sono ammesse le spese sostenute dall'01/01/2015 al 31/12/2015 e quelle di acconto anteriori al 01/01/2015 riferite alle iniziative realizzate nell'anno 2015; la quietanza delle fatture si estende fino alla data di scadenza del bando.

#### **7) Liquidazione dei contributi**

La concessione del contributo viene comunicata dal Dirigente della Posizione di Funzione competente a mezzo P.E.C. agli interessati che hanno realizzato l'intervento entro il 31 dicembre 2015; gli stessi, ai fini della liquidazione dei contributi, devono presentare, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai benefici, la seguente documentazione:

- fatture originali e relative fotocopie dei beni acquistati, accompagnate da appositi quadri riepilogativi; la quietanza, posta in calce ad ogni fattura, deve consistere in una ricevuta bancaria, o in un bonifico o assegno bancario o postale con allegato l'estratto conto della banca (le fatture, il cui pagamento non risulti dimostrato come sopra, verranno ritenute non ammissibili al finanziamento);
- visura CCIAA.

Per tutti gli interventi previsti dall'art. 15 va presentata dichiarazione relativa all'utilizzo dei contributi in regime "de minimis", sia al momento di presentazione della domanda sia, per i consorzi finanziati, al momento di presentazione della rendicontazione finale fermo restando, quale tetto massimo di contributo, quanto previsto dal decreto di concessione.

Il dirigente della Posizione di Funzione competente provvederà alla liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa.

#### **8) Procedimento**

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.
3. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Bussotti del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione – P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza - Tel 071/8063622 fax 071 8063017 – e-mail: donatella.bussotti@regione.marche.it

#### **9) Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003**

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

## Interventi a favore dei Consorzi di cui al comma 3° lett. b) - Artigiani

### **1) Soggetti beneficiari**

Sono ammessi al contributo i consorzi di imprese artigiane di beni e servizi e le società consortili anche in forma cooperativa, eventualmente costituiti nel rispetto della percentuale prevista dal 3° comma dell'art. 6 della legge 443/85, nonché le associazioni temporanee di imprese e/o le associazioni costituite ai sensi dell'art. 2549 e seguenti del codice civile purché nel rispetto di cui all'art. 6 della legge sopracitata.

### **2) Presentazione delle domande**

Le domande di ammissione a contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere inviate alla casella PEC [regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it](mailto:regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it) entro i termini e secondo le modalità tecnico-operative e la modulistica che saranno stabiliti con decreto del Dirigente della competente Struttura.

### **3) Spese ammissibili e tipologia degli interventi**

Il Consorzio è soggetto proponente e attuatore del progetto.

Sono ammessi al finanziamento i progetti che prevedono spese non inferiori a 30.000,00 Euro.

I progetti devono consistere nella promozione, penetrazione e distribuzione commerciale e riguardare azioni tese alla collocazione sul mercato di prodotti delle imprese associate, anche tramite l'approntamento e l'utilizzo di cataloghi e di altri mezzi promozionali in comune.

Spese ammissibili:

- missioni all'estero (viaggio, vitto e alloggio) per una persona (titolare o suo delegato, dipendente o socio);
- partecipazioni a fiere (acquisto spazio espositivo, allestimento stand e trasporto campionari);
- pubblicità (realizzazione di video, cataloghi, depliant);
- traduzioni e interpretariato.

### **4) Misura dell'incentivazione**

I contributi per i progetti di cui al 1° comma dell'art.15 sono pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile sino ad un massimo di € 50.000,00.

Al presente intervento si applica il regime de-minimis previsto dal regolamento CE 1407/2013 (G.U.C.E. n. L 352 del 24.12.2013).

Si conferma inoltre, la non cumulabilità, in relazione alle stesse spese o parti di spese, tra contributi concessi dalla legge 20/03 e contributi previsti da altre normative anche in regime de-minimis.

### **5) Valutazione e selezione delle domande**

La Posizione di Funzione competente provvede, entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande alla valutazione delle stesse nonché all'assegnazione del contributo con proprio decreto.

Saranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

- 1) rapporto tra investimento relativo al progetto e la sommatoria delle spese promozionali sostenute dalle imprese aderenti al Consorzio nell'anno precedente la presentazione della domanda;
- 2) numero di imprese aderenti al Consorzio alla presentazione della domanda e fatturato complessivo;
- 3) numero iniziative effettuate nell'ultimo triennio relative alla promozione;
- 4) percentuale dei costi delle iniziative rivolte all'estero sul totale delle iniziative attivate

complessivamente.

- 5) presenza di una sede propria e personale dipendente (visura CCIAA).

La graduatoria è costituita dalla somma dei valori normalizzati degli indicatori.

Laddove non sia possibile ricavare un indicatore, si attribuisce il valore mediano dell'indicatore normalizzato.

#### **6) Decorrenza delle spese**

Sono ammesse le spese sostenute dall'01/01/2015 al 31/12/2015 e quelle di acconto anteriori al 01/01/2015 riferite alle iniziative realizzate nell'anno 2015; la quietanza delle fatture si estende fino alla data di scadenza del bando.

#### **7) Liquidazione dei contributi**

L'avvenuta concessione del contributo viene comunicata dal Dirigente della Posizione di Funzione competente a mezzo P.E.C. agli interessati che entro il 31 dicembre 2015 devono aver realizzato l'intervento e devono presentare la seguente documentazione:

- fatture originali e relative fotocopie dei beni acquistati, accompagnate da appositi quadri riepilogativi; la quietanza, posta in calce ad ogni fattura, deve consistere in una ricevuta bancaria, o in un bonifico o assegno bancario o postale con allegato l'estratto conto della banca (le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato come sopra verranno ritenute non ammissibili al finanziamento);
- visura CCIAA.

Per tutti gli interventi previsti dall'art. 15 va presentata dichiarazione relativa all'utilizzo dei contributi in regime "de minimis", sia al momento di presentazione della domanda sia, per i consorzi finanziati, al momento di presentazione della rendicontazione finale fermo restando, quale tetto massimo di contributo, quanto previsto dal decreto di concessione.

Il dirigente della Posizione di Funzione competente provvede alla liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa.

#### **8) Procedimento**

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.
3. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Bussotti del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione – P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza – Tel. 071/8063622 fax 071 8063017 – e-mail: donatella.bussotti@regione.marche.it

#### **9) Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003**

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

## **ART. 34**

**Promozione artigianato artistico tipico e tradizionale**

FA



## ART. 34

### Promozione artigianato artistico tipico e tradizionale

Per l'anno 2016 le risorse disponibili ammontano a €. 200.000,00.

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte nel 2016 e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

Le risorse eventualmente non utilizzate per una tipologia di intervento, possono essere destinate al finanziamento degli altri interventi previsti dal presente bando.

#### 1. Soggetti beneficiari:

Possono presentare richiesta di contributo gli Enti locali , le associazioni di categoria dei comparti produttivi e le reti di imprese senza personalità giuridica/aggregazioni di imprese.

#### 2. Interventi

Nel corso dell'anno 2016 si prevede di attuare quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 20/2003 attivando i seguenti interventi:

a) **Progetti finalizzati alla creazione e gestione di centri per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale ubicati nelle città marchigiane di maggior afflusso turistico \***

€. 125.000,00

b) **Progetti di promozione dei settori produttivi regionali dell'artigianato artistico tipico e tradizionali tramite l'allestimento e la gestione di location destinate alla vendita e/o alla promozione delle eccellenze artigiane e/o l'organizzazione di visite guidate nelle botteghe dell'artigianato artistico tipico e tradizionale ubicate nelle città marchigiane di maggiore afflusso turistico\***

€. 75.000,00

\*desumibile dai dati dell'osservatorio sul turismo

#### 3. Presentazione delle domande.

Le istanze di contributo devono essere presentate a mezzo PEC Posta elettronica certificata alla Regione Marche Posizione di Funzione Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa secondo le modalità e termini previsti nei decreti emanati dal dirigente della struttura regionale competente.

Per i progetti di cui al punto a) possono presentare domanda solo le reti/aggregazioni di impresa e/o Enti locali.

Per i progetti di cui al punto b) possono presentare domanda solo le associazioni di categoria del comparto artigiano.

#### 4. Spese ammissibili a contributo

- produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione compresi siti internet;
- spese di trasporto del materiale;

- spese per l'affitto dei locali, il noleggio di arredi o supporti per la realizzazione di iniziative divulgative e/o di incontri informativi collegati;
- realizzazione di mostre e materiali dimostrativi itineranti;
- beni e materiali di consumo;
- costo per polizza fideiussoria.
- Costo per il personale addetto alla vigilanza e hostess
- Costi operativi connessi con il trasporto dei visitatori nelle botteghe massimo 10% del costo del progetto.

## 5. Spese non ammissibili

**Sono escluse le spese relative al costo del personale interno, vitto alloggio e viaggio.**

## 6. Termine di validità delle spese e termine dei progetti

### Validità delle spese

Per gli interventi previsti dall'art.34 sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alla data 01.01.2016.

### Termine progetti:

Progetti finalizzati alla creazione e gestione di centri per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale ubicate nelle città marchigiane di maggiore afflusso turistico.

e

progetti di promozione dei settori produttivi regionali dell'artigianato artistico tipico e tradizionali tramite l'allestimento e la gestione di location destinate alla vendita e alla promozione delle eccellenze artigiane o l'organizzazione di visite guidate nelle botteghe dell'artigianato artistico tipico e tradizionale ubicate nelle città marchigiane di maggiore afflusso turistico.

**entro il 01 ottobre 2017.**

I progetti devono prevedere l'apertura delle location per almeno la stagione estiva 2016 e/o 2017.

## 7. Valutazione delle domande concessione dei contributi

I contributi di cui ai punti verranno assegnati sulla base della graduatoria redatta, secondo i seguenti criteri, attribuendo i punteggi a fianco di ciascuno di essi indicati:

TIPOLOGIA INTERVENTO	PUNTEGGIO
progetti presentati da Enti Locali, Associazioni di categoria o Reti/aggregazioni di imprese che prevedono la presenza di almeno 20 imprese dell'eccellenza marchigiana di cui almeno 8 dei settori dell'eccellenza artigiana i cui titolari siano Maestri Artigiani	Punti 30
progetti presentati da Enti Locali, Associazioni di categoria o Reti/aggregazioni di imprese che prevedono la presenza di almeno 15 imprese dell'eccellenza marchigiana di cui almeno 5 dei settori dell'eccellenza artigiana i cui titolari siano Maestri Artigiani	Punti 20

progetti presentati da Enti Locali, Associazioni di categoria o Reti/aggregazioni di imprese che prevedono la presenza di almeno 10 imprese dell'eccellenza marchigiana di cui almeno 3 dei settori dell'eccellenza artigiana i cui titolari siano Maestri Artigiani	Punti	10
progetti che prevedono almeno tre località turistiche	Punti	10
progetti strutturati come ai punti precedenti che prevedano una durata annuale	Punti	20
progetti che prevedono aperture delle location per almeno 5 giorni settimanali	Punti	10
progetti che prevedono aperture delle location inferiori a 5 giorni settimanali	Punti	5
progetti che prevedono dimostrazioni delle lavorazioni artistiche da parte di Maestri Artigiani	Punti	10
progetti che prevedono visite presso la sede delle aziende espositrici del settore artigianato artistico	Punti	10
progetti che prevedono visite presso la sede delle aziende espositrici del settore artigianato artistico e enogastronomico	Punti	20
progetti che prevedono la creazione di percorsi turistici	Punti	20
progetti la cui partecipazione preveda un numero di imprese del settore d'eccellenza inferiore a 10 e di numero di maestri artigiani inferiore a 3	Punti	10
progetti che prevedono la durata biennale con la stessa composizione	Punti	30

Si precisa che i contributi saranno concessi prioritariamente alle iniziative collegate con grandi eventi di carattere nazionale. A parità di punteggio verrà assegnato il contributo alle iniziative a cui partecipino botteghe scuola riconosciute ai sensi della L.R.20/2003 e aziende del settore enogastronomico.

Tutti i progetti devono essere corredati da documentazione che dimostri le aziende partecipanti e dal quale si evincano gli obblighi dei vari soggetti coinvolti nella gestione dell'iniziativa.

## 8. Misura dei contributi

I contributi per gli interventi sono concessi:

**Progetti finalizzati alla creazione e gestioni di centri per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale** nella misura del 80 % delle spese ritenute ammissibili e fino ad un massimo di €. 25.000,00

**Progetti di promozione dei settori produttivi regionali dell'artigianato artistico tipico e tradizionali tramite l'allestimento e la gestione di location destinate alla vendita e alla e promozioni delle eccellenze artigiane o l'organizzazione di visite guidate nelle botteghe dell'artigianato artistico tipico e tradizionale ubicate città marchigiane di maggiore afflusso turistico**

nella misura del 80 % delle spese ritenute ammissibili fino ad un massimo di

- €. 15.000,00 per i progetti che prevedono 1 location
- €. 25.000,00 per i progetti che prevedono più location

E' consentita la presentazione di una sola domanda di contributo.

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sulla base del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

## 9. Reti di impresa/ aggregazioni di impresa

I progetti presentati da reti di impresa devono essere inviati dal soggetto capofila a cui verrà concesso l'eventuale contributo.

La rete dovrà prevedere essere composta per almeno il 70% da imprese appartenenti al settore dell'artigiano artistico tipico e tradizionale e di almeno una associazione di categoria del comparto artigianato.

Lo scopo della rete/Aggregazioni di impresa deve prevedere la creazione la gestione di un centro per la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico tipico e tradizionale marchigiano e di altre eccellenze del territorio.

La rete/ Aggregazioni di impresa dovrà essere costituita con scrittura privata autenticata nella quale devono essere indicati i soggetti facenti parte e l'individuazione del soggetto capofila che potrà essere un'impresa del settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale o un'associazione di categoria del comparto artigianato.

Nel contratto di rete dovranno essere previsti gli obblighi che ciascuna impresa ha nella gestione del centro vendita dei prodotti.

### Liquidazione dei contributi

Le domande di liquidazione devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo pec, entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione.

La documentazione da allegare alla **domanda** di liquidazione è la seguente:

### Associazioni di categoria e imprese

- originale e copia delle fatture di spesa debitamente quietanzate La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita della contabile di pagamento consistente in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno o di contabile di c/c bancario o postale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa.

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, *compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili*, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa

beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto.

**E' consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 120 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente della P.F. Liberalizzazione e semplificazione dell'attività attività d'impresa**

#### **10. Variazioni dei progetti e revoca dei contributi.**

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Costituiscono cause di revoca del contributo assegnato:

- le variazioni del progetto che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 20%;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della documentazione consuntiva di spesa;

#### **11. Procedimento**

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

2. Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli – funzionario nell'ambito della Posizione di Funzione “Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa tel. 071/8063745 - fax 071 8063017 – e-mail: [marco.moscatelli@regione.marche.it](mailto:marco.moscatelli@regione.marche.it)

Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003 I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

**Contributi per la digitalizzazione delle imprese artigiane**

**Art. 9, comma 1, lettera f), della**

**LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2015, n. 28**

*28*

|

**Contributi per la digitalizzazione delle imprese artigiane**  
**Art. 9, comma 1, lettera f), della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28**

**SOMME A DISPOSIZIONE €. 400.000,00**

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte nel 2016 e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

**1. Soggetti beneficiari:**

I soggetti beneficiari dei contributi sono le imprese artigiane, singole o associate.

Per imprese artigiane si intendono: imprese individuali, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, cooperative iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 28 della L.R. 20/2003.

Per imprese associate si intendono: i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge 443/85 le Associazioni temporanee di Impresa (ATI) e reti di impresa costituite tra imprese costituite ai sensi della legislazione vigente.

**2. Presentazione delle domande.**

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata secondo i tempi e le modalità stabiliti con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

**3. Interventi ammissibili**

**Progetti per :**

la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico tramite l'acquisto di software, hardware o servizi di consulenza specialistica che consentano:

- a. il miglioramento dell'efficienza aziendale;
- b. lo sviluppo di soluzioni di e-Commerce;
- c. la connettività a banda larga e ultralarga;
- d. il collegamento Internet con tecnologia satellitare, con acquisto di decoder e parabole nelle aree in condizioni geomorfologiche che non consentono l'accesso a reti terrestri o laddove gli interventi infrastrutturali risultino scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili;
- e. la formazione qualificata del personale nel campo ICT.

**4. Spese ammissibili a contributo**

Sono ammissibili a contributo:

- le spese per l'acquisto di hardware, software e servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali;
- le spese per l'acquisto di hardware, software, inclusi software specifici per la gestione aziendale;
- le spese riferite alle transazioni on-line e per i sistemi di sicurezza della connessione di rete, e servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati allo sviluppo di soluzioni di e-commerce;
- le spese purché strettamente correlate agli ambiti di attività di cui alle lettere a), b) e) di attivazione del servizio sostenute una tantum, con esclusivo riferimento ai costi di realizzazione delle opere infrastrutturali e tecniche, quali lavori di fornitura, posa,

- attestazione, collaudo dei cavi, e ai costi di dotazione e installazione degli apparati necessari alla connettività a banda larga e ultralarga;
- le spese relative all'acquisto e all'attivazione di decoder e parabole per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
  - le spese per la partecipazione a corsi e per l'acquisizione di servizi di formazione qualificata, purché attinenti fabbisogni formativi strettamente correlati agli ambiti di attività di transazioni e-commerce, gestione siti internet.

Gli interventi formativi dovranno essere rivolti al personale delle imprese beneficiarie (titolari, legali rappresentanti, amministratori, soci, dipendenti) risultante dal registro delle imprese o dal libro unico.

Le imprese singole che partecipano a progetti presentati da ATI, reti d'impresa e consorzi non possono presentare domanda.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite all'I.V.A., tasse e oneri accessori, salvo nel caso in cui risultino non deducibili e/o recuperabili per il beneficiario finale.

Non sono ammissibili a contributo le spese per i lavori eseguiti in economia.

Non sono ammesse spese per materiale di consumo.

## **5. Misura dei contributi**

Alle imprese di cui può essere riconosciuto un contributo di importo non superiore a 10.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

I contributi sono concessi nella misura massima del 50 per cento del totale delle spese ammissibili.

Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

## **6. Termine di validità della documentazione di spesa.**

Per gli interventi previsti dal presente bando sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alle date di seguito indicate:

- dal 01.01.2016

## **7. Valutazione e selezione delle domande - Concessione dei contributi**

Alla valutazione delle domande provvede il dirigente della P.F. "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

Il dirigente della P.F., con proprio decreto, approva la graduatoria delle domande presentate ed assegna i contributi entro 60 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande dandone comunicazione agli interessati a PEC (posta elettronica certificata).

I criteri di priorità osservati nella valutazione e nella selezione delle domande sono i seguenti:



<b>PROGETTI CHE PREVEDONO:</b> 1.lo sviluppo di soluzioni di e-Commerce, 2. la connettività a banda larga e ultralarga, e/o il collegamento Internet con tecnologia satellitare, con acquisto di decoder e parabole nelle aree in condizioni geomorfologiche che non consentono l'accesso a reti terrestri laddove gli interventi infrastrutturali risultino scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili; 3.la formazione qualificata del personale nel campo ICT.	<b>Punti 30</b>
Progetti che prevedono lo sviluppo di soluzioni di e-Commerce.	<b>Punti 15</b>
Progetti che prevedono la connettività a banda larga e ultralarga.	<b>Punti 5</b>
Progetti che prevedono il collegamento Internet con tecnologia satellitare, con acquisto di decoder e parabole nelle aree in condizioni geomorfologiche che non consentono l'accesso a reti terrestri laddove gli interventi infrastrutturali risultino scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili.	<b>Punti 5</b>
Progetti che prevedono la formazione qualificata del personale nel campo ICT.	<b>Punti 5</b>
Progetti presentati da imprese in cui la maggioranza della compagine sociale è formata da donne	<b>Punti 2</b>

**A parità di punteggio verranno prioritariamente ammessi i progetti che prevedono un maggior investimento ammissibile.**

#### **7. Termine di conclusione dei progetti.**

I progetti finanziati devono essere terminati entro dieci mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

#### **8. Liquidazione dei contributi.**

Le domande di liquidazione devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo pec, entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione. La documentazione da allegare alla domanda di liquidazione è la seguente:

- 1) fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute ed una fotocopia delle stesse;
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- 3) schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa;
- 4) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che le fatture sono registrate sul libro giornali.

La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno.

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, *compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili*, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto.

## **9. Vincolo di destinazione.**

Le imprese artigiane non possono altresì alienare i macchinari e le attrezzature per i quali hanno ottenuto il contributo regionale per la durata di almeno 5 anni, salvo i casi di sostituzione per ammodernamenti tecnologici autorizzati dal dirigente della P.F. competente.

## **10. Variazioni dei progetti e revoca dei contributi.**

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Costituiscono cause di revoca del contributo assegnato:

- le variazioni del progetto che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 20%;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della documentazione consuntiva di spesa.
- il mancato rispetto dei vincoli temporali di destinazione d'uso, il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento.

E' consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 30 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente della P.F. Funzione "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

## **11. Procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.

Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli – funzionario nell'ambito della Posizione di Funzione "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa"

tel. 071/8063745 - fax 071 8063017 – e-mail: [marco.moscatelli@regione.marche.it](mailto:marco.moscatelli@regione.marche.it)

## **12. Controlli**

La Regione Marche si riserva la possibilità di attivare misure di controllo a campione al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti d'impresa presentati e cofinanziati tramite contributo. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto d'impresa oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

## **13. Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003**

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

**Contributi per la nascita di nuove imprese artigiane**

**Art. 9, comma 1, lettera e), della LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2015, n. 28**

*BR*

## Contributi per la nascita di nuove imprese artigiane

### Art. 9, comma 1, lettera e), della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28

#### **SOMME A DISPOSIZIONE € 300.000,00**

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte nel 2016 e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

#### **1. Soggetti beneficiari:**

I soggetti beneficiari dei contributi sono:

le imprese artigiane, singole o associate iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 28 della L.R. 20/2003 nel periodo dall'01/06/2015 alla data di scadenza del bando. Alla data di presentazione della domanda le imprese dovranno risultare iscritte ed attive; con sede e/o unità locale operativa, destinataria dell'investimento, nel territorio della Regione Marche.

Nel caso in cui le imprese beneficiarie si configurassero come continuazione di ditte già esistenti per l'attività svolta, il subentro deve essere effettuato da un neo imprenditore o da una società caratterizzata da un nuovo assetto della compagine sociale.

I requisiti sopra menzionati devono sussistere al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità dell'impresa richiedente.

Per impresa a conduzione o a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile si intende:

a) impresa femminile:

- impresa individuale il cui titolare sia una donna;
- società di persone, società cooperativa o di capitali costituita in misura non inferiore al 60% da donne, le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore al 60% a donne ed i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno 2/3 da donne alla data di pubblicazione del bando;

b) impresa giovanile:

- impresa individuale gestita esclusivamente da soggetti con meno di 35 anni;
- società di persone, società cooperativa o di capitali costituita in misura non inferiore al 60% da giovani di età non superiore ai 35 anni; le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a giovani ed i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da giovani.

#### **2. Presentazione delle domande.**

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata secondo i tempi e le modalità stabiliti con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

#### **3. Spese ammissibili a contributo/ Interventi ammissibili**

Sono ammissibili e quindi finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le spese sostenute nel periodo dall'01/06/2015 alla data d'invio della domanda (farà fede la data del documento di spesa), riconducibili agli investimenti previsti dal bando realizzati nella sede/unità locale localizzata sul territorio della Regione Marche.

Le spese fatturate, debitamente quietanzate, dovranno risultare già pagate per l'intero importo alla data della rendicontazione del contributo.

Le spese dovranno inoltre essere sostenute dall'impresa richiedente. Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Le spese ammissibili sotto elencate dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva e non potranno essere inserite in fatture in cui compaiano spese non inerenti al progetto d'impresa:

- onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (escluse tasse, imposte, diritti e bolli);
  - acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi e di strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività; l'importo unitario minimo di tali spese dovrà essere pari ad almeno euro 500;
  - impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso; sono escluse le realizzazioni "fai da te" documentate solo con acquisti di materiale;
  - acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti all'attività dell'impresa;
  - acquisto di hardware (escluse spese per smartphone e cellulari);
  - registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche;
  - spese di pubblicità limitatamente ai seguenti casi: messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google AdWords (costi di pubblicazione inclusi);
  - spese per la realizzazione di materiale promozionale limitatamente ai seguenti casi: brochure, depliant, cataloghi, gadget;
  - spese per la realizzazione del sito d'impresa, esclusi i costi dei successivi interventi di restyling;
  - ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai potenziali segmenti di mercato;
  - consulenza e servizi specialistici nelle seguenti aree:
    - marketing;
    - logistica;
    - produzione;
    - personale, organizzazione e sistemi informativi;
    - economico-finanziaria;
    - contrattualistica.
  - acquisizione di servizi di mentoring aventi lo scopo di supportare l'imprenditore nella gestione nei primi 3 anni di attività per un costo massimo di € 1.000,00;
- Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.

#### **4. Spese non ammissibili:**

- spese per le quali si sono ottenuti altri contributi pubblici;
- spese non riconducibili all'elenco precedente;
- spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- spese relative all'acquisto dei beni usati o in leasing;
- avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, nonché dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;

· le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

## 5. Misura dei contributi

Alle imprese di cui può essere riconosciuto un contributo di importo non superiore a 20.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

I contributi sono concessi nella misura massima del 50 per cento del totale delle spese ammissibili.

Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

## 6. Termine di validità della documentazione di spesa.

Per gli interventi previsti dal presente bando sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alla data di seguito indicata:

- dal 01.06.2015

## 7. Valutazione e selezione delle domande - Concessione dei contributi

Alla valutazione delle domande provvede il dirigente della P.F. "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

Il dirigente della P.F. "Liberalizzazione semplificazione delle attività di impresa", con proprio decreto, approva la graduatoria delle domande presentate ed assegna i contributi entro 60 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande dandone comunicazione agli interessati a PEC (posta elettronica certificata).

La graduatoria delle imprese ammissibili al contributo sarà redatta in base alla seguente griglia:

NUOVE IMPRESE AL CONTEMPO GIOVANILI E FEMMINILI	<b>Punti 10</b>
NUOVE IMPRESE GIOVANILI NON FEMMINILI	<b>Punti 6</b>
NUOVE IMPRESE NON GIOVANILI FEMMINILI (donne di età superiore ai 35 anni)	<b>Punti 6</b>
Progetti che prevedono la registrazione di marchi	<b>Punti 3</b>
Progetti che prevedono la vendita dei prodotti tramite e-commerce	<b>Punti 2</b>
Progetti d'impresa per le cui attività si prevede una specifica formazione professionale del titolare o dei soci*	<b>Punti 6</b>
Sede dell'impresa ubicata in territori montani e/o nei centri storici (va allegata apposita autodichiarazione)	<b>Punti 2</b>
Progetti presentati da soggetti disoccupati (nel caso di società, la maggioranza dei soci devono risultare disoccupati, nel caso di società con due soci almeno uno) **	<b>Punti 3</b>

\* **Attività rientranti:**

- ✓ installazione, manutenzione, trasformazione di impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;

- ✓ impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- ✓ impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie limitatamente impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- ✓ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- ✓ impianti di protezione antincendio;
- ✓ Acconciatore;
- ✓ Estetista;
- ✓ Pulizie;
- ✓ Disinfestazione;
- ✓ Derattizzazione;
- ✓ Sanificazioni;
- ✓ Meccatronica;
- ✓ Gommista;
- ✓ Carrozzeria;
- ✓ Tintolavanderia;

**\*\* ai fini del presente bando per disoccupati si intendono i soggetti che prima dell'attribuzione della Partita Iva risultino:**

- in stato di disoccupato o inoccupato ai sensi del D. Lgs. n. 297/2002 e delle disposizioni regionali. Lo stato di disoccupazione o inoccupazione decorre dalla data d'iscrizione al CIOF territorialmente competente, presso il quale il soggetto è tenuto a recarsi per rendere la relativa dichiarazione prevista dalla legge;
- cassaintegrati;
- licenziati per cessazione dell'attività aziendale o per riduzione di personale;
- dipendenti di imprese in procedura di concorsuale;
- dipendenti di aziende poste in vendita e/o in liquidazione.

12

**A parità di punteggio verranno prioritariamente ammessi i progetti che prevedono un maggior investimento ammissibile.**

### **8. Termine di conclusione dei progetti.**

I progetti finanziati devono essere terminati entro dieci mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

### **9. Liquidazione dei contributi.**

Le domande di liquidazione devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo PEC, entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione.

La documentazione da allegare alla domanda di liquidazione è la seguente:

- 1) fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute ed una fotocopia delle stesse;
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere

previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;

- 3) schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa;
- 4) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che la quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno.

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto.

#### **10. Vincolo di destinazione:**

Soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare le **condizioni** di seguito elencate a far data dalla concessione del contributo della graduatoria delle istanze ammesse:

- a) mantenere la sede e/o unità operativa, realizzata con il sostegno della Regione Marche;
- b) non cessare o modificare l'attività svolta, oggetto della domanda di contributo per almeno 2 anni;
- c) non alienare a terzi i beni acquistati in tutto o in parte col contributo ottenuto per almeno 2 anni.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

#### **11. Variazioni dei progetti e revoca dei contributi.**

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Costituiscono cause di revoca del contributo assegnato:

- le variazioni del progetto che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 20%;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della documentazione consuntiva di spesa.
- il mancato rispetto dei vincoli temporali di destinazione d'uso, il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento.

#### **12. Controlli**

La Regione Marche si riserva la possibilità di attivare misure di controllo a campione al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti d'impresa presentati e cofinanziati tramite contributo. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto d'impresa oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

#### **13. Procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.



La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.

Responsabile del procedimento è Loretta Ascani – funzionaria nell'ambito della Posizione di Funzione Liberalizzazione semplificazione delle attività di impresa tel. 071/8063620 - fax 071 8063017 – e-mail: [loretta.ascani@regione.marche.it](mailto:loretta.ascani@regione.marche.it)

#### **14.Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003**

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.